

TERRITORIO DELLA RICERCA  
SU INSEDIAMENTI E AMBIENTE  
RIVISTA INTERNAZIONALE  
DI CULTURA URBANISTICA

06

il  
trasversale  
gioco dei  
saperi  
nel progetto e  
nella promozione  
della città



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI FEDERICO II  
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE L.U.P.T.



Edizioni Scientifiche Italiane

# il trasversale gioco dei saperi nel progetto e nella promozione della città

# Sommario

## Editoriale

Il Sapere ... è

Libere dissertazioni sul trasversale gioco dei saperi nella promozione sociale e culturale del ben vivere urbano

*di Mario COLETTA*

5

## Interventi

L'irresistibile fascino della trasversalità

*di Pierluigi GIORDANI*

17

La città plurale, sintesi di civiltà

*di Concetta FALLANCA DE BLASIO*

25

Il trasversale gioco dei saperi nella ricerca di sostenibilità della città

*di Francesco FORTE*

35

Architettura e città. La misura civile tra comunicazione e interpretazione

*di Giancarlo CONSONNI*

45

Urban green spaces and their impact in the health of a population

*Paula SANTANA, Rita SANTOS, Cláudia COSTA, Adriana LOURIERO*

57

Città plurali e ridisegno della cittadinanza:

il trasversale gioco dei saperi e le responsabilità disciplinari

*di Francesco LO PICCOLO*

71

L'interetnia e la rivoluzione sociale e demografica della città contemporanea:  
nuovi scenari e vecchie strategie.

*di Davide LEONE*

81

La fruizione degli spazi pubblici quale occasione per l'integrazione

*di Domenico PASSARELLI, Nicola TUCCI*

91

L'incrocio dei saperi nella pianificazione della città e del territorio.

L'esperienza del dottorato di ricerca in *Luoghi e tempi della città e del territorio*

*di Roberto BUSI*

99

Città e conoscenza, il sapere per fare e le conoscenze scientifiche alla origine della città

*di Luigi SCARPA*

107

Contenuti strategici della pianificazione ed esperienze di partecipazione ai processi decisionali

*di Piergiuseppe PONTRANDOLFI*

115

El urbanismo ecológico

*por Salvador RUEDA*

127

## Rubriche

## L'incrocio dei saperi nella pianificazione della città e del territorio.

### L'esperienza del dottorato di ricerca in *Luoghi e tempi della città e del territorio*

di Roberto BUSI

Nella scuola bresciana di urbanistica da più di un ventennio l'attenzione scientifica è incentrata sull'elevazione della qualità della vita, cui sono primariamente riconducibili sia le tematiche ambientali che quelle della sicurezza orientata alla socialità. Il trinomio ambiente, sicurezza e società induce a riflettere sulla ricchezza e centralità del concetto di *luogo*. A tal fine il dottore di ricerca in "Luoghi e tempi della città e del territorio" ha acquisito una formazione e una competenza nella progettazione architettonica e urbana con approccio spazio-temporale e interdisciplinare, finalizzata a valutare la qualità urbana su una combinazione equilibrata di valori integrati.

### **The intermingling of different forms of knowledge in the planning of the city and its territory: The experience of the doctorate of research in "places and times of the city and of the outlying areas"**

In the Brescian school of urban planning for over two decades serious attention has been given to improving the quality of life, which are the wellsprings of the environmental themes as well as those based on the safety of society. The triad environment, safety and society lead to a reflection on the richness and centrality of the concept "place". For this purpose the doctor in philosophy in "places and times of the city and of the outlying areas" has acquired a formation and competence in architectural and urban planning with a spatio-temporal and interdisciplinary approach, intended to evaluate urban quality based on a balanced combination of integrated values.

### **Le croisement des savoirs dans la planification de la ville et du territoire.**

### **L'expérience du doctorat de recherche dans les Lieux et les temps de la ville et du territoire.**

Dans l'école urbanistique de Brescia depuis plus de vingt ans, l'attention scientifique est concentrée sur l'élévation de la qualité de vie, à laquelle on peut en premier lieu reconduire soit les thématiques de l'environnement que celles de la sûreté orientée à la socialité. Le trinôme environnement, sûreté et société pousse à réfléchir sur la richesse et la centralité du concept de lieu. Dans tel but le docteur de recherche en "Lieux et temps de la ville et du territoire" a acquis une formation et une compétence dans le projet architectural et urbain avec une approche spaciau-temporelle et interdisciplinaire finalisée à l'évaluation de la qualité urbaine à partir d'une combinaison équilibrée de valeurs intégrées.

abstract

### **La confluencia de conocimientos en la planificación de la ciudad y del territorio.**

#### **La experiencia del doctorado de investigación en *Luoghi e tempi della città e del territorio*.**

En la escuela bresciana de urbanismo desde hace más de veinte años la atención científica se concentra en la elevación de la cualidad de vida, hacia donde son principalmente reconducidas tanto las temáticas medioambientales como las de la seguridad orientada a la socialización. El trinomio medioambiente, seguridad y sociedad induce a reflexionar sobre la riqueza y centralidad del concepto de *luogo*. Con este fin, el doctor en investigación en “Luoghi e tempi della città e del territorio” ha adquirido una formación y una competencia en la proyección arquitectónica y urbana con acercamiento espacio-temporal e interdisciplinario, orientada a valorar la cualidad urbana sobre una combinación equilibrada de valores integrados.

### **Der Schnittpunkt einzelner Erfahrungen in der Planung der Stadt und des territoriums. Die Erfahrung der Promotionsarbeit ueber “Orte und Zeiten der stadt und des Gebietes”.**

In der Fakultät fuer Urbanistik der Stadt Brescia ist die wissenschaftliche Aufmerksamkeit auf die Verbesserung der Lebensqualitaet konzentriert. Darauf sind auch sei es die Themen ueber Umweltsprobleme als auch die ueber die Sicherheit im sozialen Umgang zurueckzufuehren. Die Dreiheit Umwelt, Sicherheit und Gesellschaft laesst nachdenken ueber den Reichtum und die Zentralitaet des Konzeptes ORT. Aus diesem Grund hat der Verfasser des “Ort und Zeit der Stadt und des Gebietes” damit eine Kompetenz in der architektonischen und urbanen Planung erworben, die die Annäherung zwischen Ort, Zeit und Interdisziplin beruecksichtigt und die Stadt und die Wohnqualitaet auf der Basis aller ihrer Werte eischätzt.

## **L'incrocio dei saperi nella pianificazione della città e del territorio.**

### **L'esperienza del dottorato di ricerca in *Luoghi e tempi della città e del territorio***

*di Roberto BUSI*

Nel 2004, con il XX ciclo di dottorato, è stato attivato il dottorato di ricerca in “Luoghi e tempi della città e del territorio”, con sede amministrativa l'Università degli Studi di Brescia e sedi consorziate il Politecnico di Milano (Campus di Piacenza), l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna. Si sono poi unite al consorzio: dal 2005 l'Università degli Studi di Genova e, dal 2010 l'Università degli Studi di Padova. Inoltre, dal 2009, con l'ingresso nel collegio docenti del prof. Enrique Calderon, è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Università Politecnica di Madrid, che dovrebbe in un futuro molto prossimo concretizzarsi con l'ingresso nel consorzio anche dell'università spagnola.

Il dottorato, che si rivolge in particolare ai laureati magistrali (o assimilati) in ingegneria o architettura per approfondire i temi caratterizzanti il corso e qui di seguito descritti, è comunque aperto anche a laureati che abbiano interesse ai temi stessi pur provenendo dai più differenti percorsi formativi.

Nel dottorato, inteso come *percorso di formazione alla ricerca finalizzato allo sviluppo di un'alta capacità di interpretazione e di intervento nelle pratiche trasformative della città e del territorio*, i dottorandi sono invitati a riflettere su consolidate tradizioni di azione nel campo della pianificazione urbanistica e territoriale e ad *osservare e discutere esperienze di ricerca* in corso su problemi rilevanti, in particolare *attraverso una loro partecipazione guidata ad attività di ricerca*, in modo utile ad aprirsi ad un confronto nazionale ed internazionale.

#### **Perché un dottorato in “Luoghi e tempi della città e del territorio”?**

Come noto, diversi sono gli obiettivi ed i metodi con cui, nelle diverse scuole, si configurano gli approcci all'innovazione dell'urbanistica e, più in generale, delle discipline della città e del territorio.

Per quanto riguarda la nostra scuola bresciana, da più di un ventennio ormai, particolarmente significativa è stata l'attenzione ad obiettivi identificabili, sostanzialmente, nell'elevazione della qualità della vita. A ciò, infatti, sono primariamente riconducibili sia le tematiche ambientali che quelle della sicurezza orientate alla socialità. Ed esse si collocano probabilmente tra quanto di più qualificato – innanzitutto per il valore morale ma anche per le implicazioni operative – la cultura contemporanea abbia elaborato in modo originale nell'ultimo secolo in materia di città e di territorio.

Ebbene: i non pochi anni, ormai, trascorsi nell'indagare sul come ambiente e sicurezza siano fattori essenziali per la conservazione e per lo sviluppo della società – e pertanto il relativo trinomio (ambiente, sicurezza e società) si manifesti in tutta chiarezza come particolarmente pregno di contenuti e di prospettive – induce a riflettere sulla ricchezza di significati connessa al vocabolo *luogo*.

Da un vocabolario<sup>1</sup> si apprende che luogo significa: “ambito spaziale idealmente o materialmente determinato”; ma anche (e forse ancora più significativamente): “spazio circoscritto riconducibile a entità geografica o topografica, oppure alle caratteristiche o alle funzioni proprie di un ambiente”. In un altro vocabolario<sup>2</sup> si legge che significa: “porzione di spazio idealmente o materialmente delimitata”; ma anche: “regione della superficie terrestre”, “città, villaggio, centro abitato”; e (meglio): “posto in cui avviene o è avvenuto qualche cosa”. Da un terzo vocabolario<sup>3</sup> si traggono le seguenti definizioni, tutte particolarmente significative: “in senso ampio, una parte di spazio idealmente o materialmente circoscritta”; “in geometria si definisce “luogo geometrico”, o assolutamente “luogo”, un insieme di punti del piano o dello spazio che soddisfano a certe condizioni, che hanno cioè, tutti insieme ed essi soli, una stessa proprietà”; “parte limitata della superficie terrestre; ... la parola può essere riferita di volta in volta a vaste regioni del globo o d’un continente, a paesi, contrade, città, oppure a zone più ristrette di campagna o dentro centri abitati, e non di rado (con significato affine a “posto”, “punto”) a ristrettissime porzioni di spazio sia all’aperto sia all’interno di un edificio”; “esempi: luogo pubblico; luogo aperto al pubblico; luoghi alti, bassi, montani, marittimi; luogo arioso, spazioso, ameno, delizioso”; “città, paese, centro abitato”; “designa sempre una città o un villaggio particolari e ben determinati il sintagma “del luogo” usato come locuzione aggettivante”.

Da tali definizioni e dagli esempi in merito proposti dai vari vocabolari di cui sopra derivano concetti che qui di seguito vengono evidenziati.

Innanzitutto: *luogo* implica l’esistenza di uno spazio circoscritto; ma, si noti bene, oltre che materiale tale circoscrizione può pure essere ideale. Ne risulta pertanto senz’altro che il luogo è, per sua natura, individuato da delimitazione, ma che tale delimitazione può pure essere non fisicamente percepibile perché non materialmente definita, pur producendo o comunque individuando sempre esiti anche materiali.

Poi: la dimensione di un *luogo* può variare notevolmente da caso a caso. E’, infatti, una entità geografica o topografica senza limitazioni dimensionali, a titolo d’esempio individuabile in regione, città, villaggio, centro abitato; o, di principio, altro ancora, essendovi ad esempio anche luoghi non abitati con diversissime dimensioni da caso a caso.

Ma anche e soprattutto: in ogni caso il *luogo* è caratterizzato da peculiarità permanenti (come è il caso dei caratteri fisici) o contingenti (come i fatti che ivi avvengono o sono avvenuti) che lo individuano, distinguendolo assolutamente da ogni altro. Al più, è possibile individuare categorie di luoghi, ognuna comunque con caratteri solo tenuemente denotativi, così che, in ogni caso, il singolo luogo rimane comunque contraddistinto nella propria individualità dalle proprie peculiarità.

Il discorso è, nella diversità, in certo modo riconducibile a quanto in altri momenti si è argomentato, trattando di pianificazione paesistica<sup>4</sup>, in ordine alla ricchezza di contenuti del concetto di *paese* rispetto quello di territorio.

1 Cfr. G.Devoto e G.C.Oli, *Dizionario della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze, 1995.

2 Cfr. N.Zingarelli, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna, 1991.

3 Cfr. AA.VV., *Vocabolario della lingua italiana*, Istituto della Enciclopedia italiana fondata da G.Treccani, Roma, 1987.

4 Cfr. R.Busi, *La normativa per la tutela del paesaggio in Italia: analisi critica*; in AA.VV., *Il piano*

Per quanto detto, la elevata quantità di luoghi rinvenibile in ogni territorio ed in ogni città renderebbe impossibile – teoricamente prima ancora che praticamente – la sistematizzazione della materia in sede urbanistica. Sarebbero infatti molte, od addirittura infinite, le situazioni che i molti, od addirittura infiniti, luoghi verrebbero a porre all'attenzione dell'urbanista.

A rendere ulteriormente ardua la questione, vale pure rilevare che il manifestarsi delle peculiarità contingenti evidenzia che, come noto dalle intuizioni di Vincenzo Columbo e dagli studi di Sandra Bonfiglioli e della sua scuola, il fattore *tempo* viene ad operare, in ogni luogo, proponendo a sua volta molte, od addirittura infinite, situazioni per ogni luogo<sup>5</sup>.

Siamo pertanto in presenza di quei casi nei quali le scienze esatte individuano variabili dell'ordine di grandezza di cui all'espressione “infinito al quadrato”, che esprime l'impossibilità evidente di affrontare i singoli casi, di numero spropositato.

Gli studi che da quasi un ventennio conduciamo nella scuola di Brescia in merito alla elevazione della qualità degli spazi pubblici urbani (col fine, primo ma non unico, di elevazione anche della relativa sicurezza) insegnano che le tecniche corrette da applicarsi in merito consistono nell'elevazione dei livelli prestazionali degli spazi medesimi. Con un'inversione, pertanto, delle tecniche tradizionali che tendevano invece a dare risposte specifiche ad ognuno degli specifici problemi.

E' da ritenersi pertanto che anche le tematiche che ogni luogo propone possano essere correttamente e proficuamente affrontate se si dispone di riferimenti metodologici finalizzati alla elevazione prestazionale del singolo luogo, predisposta per tipologie di luoghi. Tale considerazione è peraltro estensibile anche al fattore tempo, che, come detto, arricchisce la variabilità della situazione del singolo luogo con un numero elevato di diverse situazioni rilevanti dal punto di vista dell'utente.

La peculiarità della relativa individualità del luogo (e del tempo) troverà pertanto soluzione in interventi che da un lato discendono da uno specifico approccio progettuale – ci sia un progetto specifico, pertanto, per ogni luogo (e per ogni tempo)! E ciò a sottolineatura ed a valorizzazione comunque del momento progettuale – supportato dalle acquisizioni della ricerca orientata alla determinazione ed all'affinamento di tecniche per la elevazione dei livelli prestazionali.

Si tratta di obiettivo elevato, sostanzialmente riconducibile alla rifondazione disciplinare tramite la attivazione dell'*urbanistica dei luoghi (e dei tempi) della città e del territorio*.

Ed è questa la stimolante tematica che dal 2004 ha visto impegnati i dottorandi, con i relativi tutor, del nostro dottorato di ricerca in “Luoghi e tempi della città e del territorio”.

### **Alcune peculiarità formative del dottore di ricerca in “Luoghi e tempi della città e del territorio”**

Il dottore di ricerca, che il corso di dottorato in “Luoghi e tempi della città e del territorio” ha formato in questi anni, ha acquisito una formazione e una competenza nella progettazione architettonica e urbana con approccio spazio-temporale e interdisciplinare. È inoltre competente a valutare la qualità del progetto architettonico e urbano su una combinazione

*paesistico nel territorio agricolo e forestale*, Franco Angeli, Milano, 1989.

5 Cfr. R.Busi, *Preface. Places and times of the city and territory. Namely: the four dimensions of urbanism*, in D.Babalis (a cura di), *Chronocity*, Alinea Editrice, Firenze, 2010.

di valori che la ricerca intende integrare: la *sicurezza* e, più in generale, la *qualità* della vita; l'attenzione alle "*peculiarità locali*" come fattore di pianificazione e di progettazione; la *qualità architettonica* e del *disegno urbano*; il *funzionamento temporale dei servizi* e del *patrimonio pubblico* costruito; la *sostenibilità* dei *processi di trasformazione abitativa*; l'*ecocompatibilità dell'impatto sull'ambiente* messo in atto dal progetto; l'attenzione all'*utente "non neutro"* della città e del territorio, l'attenzione al *paesaggio* e alle *risorse* del territorio.

La trattazione di queste tematiche necessita un maggior approfondimento della preparazione tecnica scientifica e culturale e capacità di saper integrare tale preparazione con gli aspetti fisici ed operativi. Necessita affrontare con spirito critico e creatività la revisione dei metodi e degli strumenti propri dell'agire urbanistico per adeguarli ad un ambito culturale in veloce trasformazione, alla domanda di cambiamento che emerge dai contesti responsabili del territorio ed alle nuove potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica.

Risulta pertanto evidente la motivazione che ha portato all'istituzione di un dottorato di ricerca in "Luoghi e tempi della città e del territorio" nell'ambito di Dipartimenti in grado di fornire contributi provenienti da settori scientifico-disciplinari diversi: accanto ai settori che tradizionalmente si occupano direttamente della città e del territorio o che con la città ed il territorio interloquiscono settorialmente ma comunque intensamente (ICAR/05 Trasporti, ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni, ICAR/14 Composizione architettonica e urbana, ICAR/15 Architettura del paesaggio, ICAR/18 Storia dell'architettura, ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica, ICAR/21 Urbanistica, ICAR 22/Estimo) si pongono anche settori che pure possono fornire un notevole contributo scientifico nella trattazione del tema dei luoghi e tempi della città e del territorio (MAT/07 Fisica matematica, MAT/09 Ricerca operativa); la partecipazione al collegio dei docenti di una ventina di professori e ricercatori appartenenti ai campi disciplinari di cui sopra ha consentito e consente, nel nostro caso, una reale interdisciplinarietà fonte, fra l'altro, di stimolanti fattori di coinvolgimento dei dottorandi.

Tale dottorato, inoltre, si è posto in rapporto di logica continuità con le esperienze maturate nell'ambito di due dottorati di ricerca a cui il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente (DICATA) dell'Università di Brescia aveva partecipato in precedenza come sede consorziata: il dottorato in "Urbanistica tecnica" prima ed il dottorato in "Pianificazione urbana, territoriale e ambientale" poi, entrambi con sede amministrativa il Politecnico di Milano.

Il dottorato di ricerca in "Urbanistica tecnica" fu attivato nel 1994 come consorzio tra il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali (DISET) del Politecnico di Milano (che ne fu anche sede amministrativa), il Dipartimento di Ingegneria Civile (DIC) (poi Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente, con l'acronimo DICATA) dell'Università degli Studi di Brescia ed il Dipartimento di Ingegneria del Territorio (DIT) dell'Università degli Studi di Pavia.

Nel 2000 il dottorato di ricerca in "Urbanistica tecnica" cessò di esistere in quanto tale dando però vita (pur con la dolorosa perdita della presenza della sede di Pavia), assieme al dottorato di ricerca in "Pianificazione ambientale e territoriale" (già operante, nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano) e fondendosi con esso, al nuovo (allora) "Dottorato di ricerca in Pianificazione urbana, territoriale e ambientale".

Le attività di dottorato svolte dal 1994 ad oggi hanno inoltre trovato nell'ambito del Centro Studi Città Amica (CeSCAM) del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente (DICATA) dell'Università degli Studi di Brescia una sede scientifica particolarmente feconda con la presenza di un vasto ventaglio di competenze e di personalità provenienti da "scuole" nazionali ed internazionali.

Il dottorato di ricerca in "Luoghi e tempi della città e del territorio" ha così inteso raccogliere l'esperienza maturata in questi ambiti e ha scelto di affidare ad alcuni campi di ricerca privilegiati e ad alcuni temi-guida lo sviluppo del proprio progetto, per meglio orientare e precisare il percorso dei dottorandi<sup>6</sup>.



*Navigare in riflessioni storico-urbanistiche*

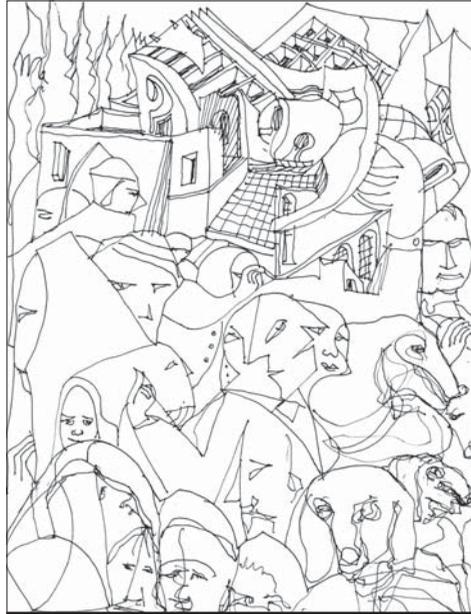


*Paesaggi antropizzati del quotidiano riflettere*

<sup>6</sup> Per le motivazioni culturali del dottorato di ricerca in "Luoghi e tempi della città e del territorio" e per una sistematica enunciazione ed analisi del relativo percorso formativo cfr. R. Busi, *Per un dottorato colto e innovativo*, in AA.VV. (a cura di), *Fare ricerca*, Atti del VII Convegno nazionale 2007 in Palermo della Rete Interdottorato in Pianificazione Urbana e Territoriale, Alinea Editrice, Firenze, 2008.



*Percorsi partecipativi nella costruzione di ipotetici scenari urbani*



*Polivalenze partecipative del vivere urbano*



*Abbracci compartecipativi alla rivisitazione della città storica*



*Afflari domestici nell'apertura al dialogo*